

# I Mondiali 2026 potrebbero valere 150 milioni di sterline per pub e horeca britannico

Il Mondiale di calcio 2026 viene già osservato come possibile acceleratore economico per il fuori casa britannico. [The Spirits Business](#) riporta le stime della British Beer and Pub Association secondo cui il torneo potrebbe generare circa 150 milioni di sterline aggiuntive per pub e on trade nel Regno Unito. L'effetto sarebbe legato soprattutto all'aumento di consumo di birra e beverage durante le partite, con particolare attenzione agli orari favorevoli previsti per il pubblico europeo rispetto alle recenti competizioni internazionali disputate in Asia o Medio Oriente. La notizia conferma quanto grandi eventi sportivi restino uno dei pochi momenti capaci di riportare consumo collettivo e frequentazione massiva nei locali fisici. Dopo anni dominati da delivery e frammentazione delle occasioni di consumo, il pub torna a essere spazio sociale condiviso. Naturalmente il beneficio non sarà automatico per tutti. I locali che lavorano meglio durante questi eventi sono quelli capaci di organizzare esperienza, servizio rapido e proposta coerente con il pubblico atteso. Chi invece pensa di limitarsi a "mettere la partita" rischia di ottenere molto meno del previsto. Nel 2026 il vero vantaggio competitivo potrebbe essere la capacità di trasformare lo sport in occasione di permanenza e fidelizzazione, non solo in picco occasionale di vendita.